**HOMI FASHION&JEWELS: LA FILIERA IN CRESCITA COSTANTE, NONOSTANTE LE DIFFICOLTA’ ECONOMICHE**

*HOMI Fashion&Jewels Exhibition si conferma punto di riferimento del fashion system, in un contesto economico con ritmi di crescita meno accentuati rispetto all’anno precedente a causa dell'iperinflazione, degli aumenti delle materie prime e dell’energia.*

**OVERVIEW**

Dopo aver sperimentato 18 mesi di crescita robusta (dall'inizio del 2021 alla metà del 2022), l'industria della moda sta nuovamente affrontando un clima difficile. Il mercato della moda, escluso il settore del lusso, farà fatica a fornire una crescita significativa nel 2023. L'analisi di McKinsey sulle previsioni della moda prevede una crescita delle vendite (non oltre il +3 percento), appesantita da una contrazione del mercato europeo (che dovrebbe ridursi tra l'1 e il 4 percento).

Cina e Stati Uniti se la caveranno meglio, crescendo rispettivamente tra il 2 e il 7% e tra l'1 e il 6%. L'Europa, d'altra parte, è sotto forte pressione dei tassi di cambio e di una crescente crisi energetica, che probabilmente si tradurrà in una modesta crescita delle vendite *(dato: The State of Fashion 2023. Rapporto Mckinsey sulla moda: previsioni sul 2023\_5 dicembre 2022)*

**PRODUZIONE E DOMANDA INTERNA ITALIA** (*fonte dati piattaforma Expoplanning)*

A consuntivo 2022 la **produzione italiana** di prodotti della filiera **Fashion & Bijoux** è attesa evidenziare un valore di oltre **6 miliardi di euro**. Si tratta - grazie al già citato fenomeno inflattivo lungo la filiera - di livelli di oltre il 12 per cento superiori a quelli 2021 e di ben 25 punti superiori ai livelli pre-pandemici (quando la produzione italiana della filiera aveva raggiunto un valore di oltre 4.8 miliardi di euro).

La domanda interna dell’Italia, espressa in termini di **consumo (apparente)**, di prodotti della filiera **Fashion & Bijoux** è stimata a consuntivo d’anno pari a **3.6 miliardi di euro**, con un incremento di ben 18 punti percentuali rispetto al 2021 e di circa 34 punti percentuali superiore ai livelli del 2019.

**COMMERCIO CON L’ESTERO ITALIA** *fonte dati piattaforma Expoplanning)*

Dopo un 2021 particolarmente favorevole (chiuso con una crescita del 31.3% nei valori in euro), le **esportazioni italiane** di prodotti della filiera **Fashion & Bijoux** hanno confermato nel corso del 2022 una dinamica favorevole, anche se meno accelerata (+10.7%), per attestarsi a fine anno per la prima volta assoluta al di sopra dei **4.5 miliardi di euro**. In particolare, la quota prevalente dell’export italiano della filiera è riconducibile agli **Accessori Moda**, con un valore 2022 (pre-stime) di **oltre 2.9 miliardi di euro**, in crescita del +8.6% rispetto al 2021. Anche l’export italiano di **Prodotti Bijoux** è atteso evidenziare a consuntivo d’anno - grazie anche ai rialzi dei prezzi - un nuovo punto di massimo storico, pari a **1603 milioni di euro** (+14.7% rispetto al 2021).

Nel **2023** ci si attende una crescita medio annua (**CAGR**) delle esportazioni italiane di prodotti della filiera **Fashion & Bijoux** del **+11.4% nei valori in euro**, portando il valore complessivo del nostro export a superare i 5 miliardi di euro. Nel successivo triennio (**2024-2026**), a fronte di uno scenario di “normalizzazione” dei prezzi lungo la filiera, ci si attende un ritmo di crescita solo leggermente meno accelerato (CAGR: +7.9% nei valori in euro), portando le esportazioni italiane della filiera ad un valore attorno ai **6.3 miliardi di euro** al termine dell’orizzonte di previsione.

**COMMERCIO MONDIALE** *fonte dati piattaforma Expoplanning)*

Dopo un 2021 molto favorevole (+32.5% rispetto al 2020 nei valori in euro), a consuntivo 2022, secondo le pre-stime ExportPlanning, il commercio mondiale di prodotti della filiera **Fashion & Bijoux** è atteso attestarsi al di sopra dei **64 miliardi di euro**, nuovo punto di massimo storico. La crescita medio annua sperimentata quest’anno, pari al +11.1% nei valori in euro, riflette, tuttavia, andamenti molto differenziati fra i due settori analizzati.

Nel **2023**, complice la prevista “normalizzazione” dei prezzi lungo la filiera e in presenza di un progressivo rallentamento dell’economia internazionale, ci si attende un ritmo di crescita meno accelerato, pari al **+7.7 per cento nei valori in euro**, con andamenti più omogenei fra i due settori analizzati. Nel triennio successivo (**2024-2026**) si prevede una crescita medio annua (**CAGR**)ulteriormente in decelerazione, pari al +5.2 per cento nei valori in euro, che consentirà al commercio mondiale di prodotti della filiera **Fashion & Bijoux** di toccare, al termine dell’orizzonte previsivo, gli **80 miliardi di euro**.